

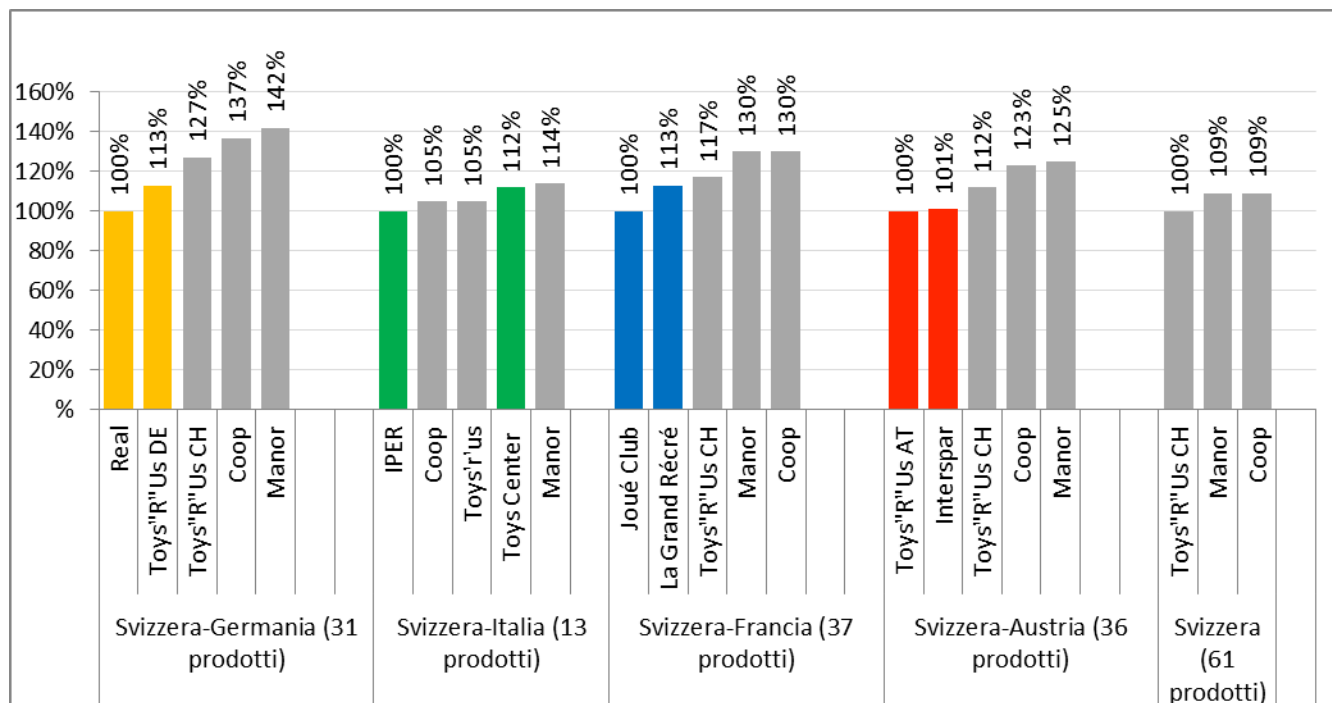
Scheda informativa per il settore dei giocattoli (novembre 2013)

Questa scheda informativa riassume i risultati dell'ultimo rilevamento dei prezzi riguardante il settore dei giocattoli svolto in Svizzera, Francia, Germania, Austria e Italia. I dati sono stati raccolti tra il 21 e il 26 novembre 2013 e i giocattoli sono stati presi in considerazione per la seconda volta dal mese di novembre del 2012. La descrizione della metodologia utilizzata per la rilevazione è presentata in internet su www.barometrodeiprezzi.ch/information.

1. Risultati generali

Per il nuovo rilevamento abbiamo aumentato sensibilmente il numero degli stessi prodotti che sono venduti nelle nazioni prese in considerazione. Su un totale di 112 articoli, che sono stati selezionati in base a uno studio di mercato condotto in Svizzera, abbiamo potuto raccogliere i prezzi di 61 articoli identici venduti nel nostro Paese da Toys"R"Us, Coop e Manor (erano 36 nel 2012). Sono invece stati 37 per il confronto tra Svizzera e Francia (29 nel 2012), 36 per quello tra Svizzera e Austria (23 nel 2012) e 31 per il paragone tra Svizzera e Germania (22 nel 2012), mentre sono aumentati da soli 7 a 13 per la rilevazione tra la Svizzera e l'Italia. Il campione più ampio ha permesso di ottenere statistiche maggiormente precise per quel che riguarda il settore dei giocattoli.

Grafico 1: differenze dei prezzi tra la Svizzera e i Paesi confinanti per il settore dei giocattoli (novembre 2013)



Note:

1 Tutti i prezzi comprendono l'IVA

2 Rilevamenti effettuati tra il 21 e il 26 novembre 2013

3 Tasso di cambio franco-euro 1,2247 (giorno di riferimento 6 dicembre 2013). Il tasso di cambio viene aggiornato giornalmente e dunque i dati che si trovano su www.barometrodeiprezzi.ch possono differire da quelli del grafico pubblicato qui

1. Risultati per nazione

Il confronto diretto dei prezzi dei giocattoli, a un anno di distanza fra il primo e il secondo rilevamento, risulta difficile, perché l'assortimento varia in base alle novità, alle mode e alle scelte dei negozianti. Quindi, il paragone con i dati rilevati nel 2012 è indicativo. Le cifre del secondo rilevamento mostrano le attuali differenze di prezzo tra la Svizzera e le nazioni confinanti.

1.1. Svizzera

Sono stati confrontati 61 prodotti uguali venduti da Manor, Coop et Toys"R"Us (erano 36 nel 2012). Toys"R"Us rimane la catena meno cara, ma lo scarto di Coop e Manor con il gigante americano si è ridotto. La differenza, rispetto al 2012, è scesa dal 12% al 9%. Ciò significa che la concorrenza fa la sua parte.

1.2. Risultati Svizzera-Francia

In Francia è Joué Club a offrire i prezzi più bassi per un paniere di 37 articoli ed è seguito da La Grande Récré. La differenza fra i due concorrenti transalpini è ora del 13% contro il 9% del 2012. Lo scarto tra il distributore francese più caro, appunto La Grande Récré, e quello più vantaggioso in Svizzera, ossia Toys"R"Us, è solo del 4% (nel 2012 era il 2%).

La differenza media tra i dettaglianti svizzeri e quelli francesi è del 19% per 37 articoli, mentre nel 2012 era del 21% per 29 prodotti.

Da segnalare che non è stato preso in considerazione Toys"R"Us Francia che ha negozi a Chambéry, Lione e Digione. Infatti, abbiamo privilegiato catene presenti nei pressi della frontiera con la Svizzera. Sono stati visitati anche i negozi Leclerc, ma non sono stati presi in considerazione a causa del loro assortimento troppo ridotto.

1.3. Risultati Svizzera-Germania

Contrariamente al 2012, è Real il distributore tedesco meno caro per un paniere di 31 articoli (19 nel 2012). Lo è del 13% rispetto a Toys"R"Us Germania. In Svizzera la catena americana ha prezzi più cari del 14% rispetto a quelli praticati in Germania (16% nel 2012). Coop e Manor sono meno vantaggiose rispettivamente del 24% e 29% nel paragone con Toys"R"Us Germania, appunto il distributore tedesco meno caro.

È con la Germania che i negozianti svizzeri accusano lo scarto maggiore, considerando la rilevazione per il settore dei giocattoli nel suo complesso. In media ora è del 28% contro il 19% del 2012.

1.4. Risultati Svizzera-Austria

La graduatoria è rimasta invariata in Austria, dove Toys"R"Us rimane il dettagliante meno caro per un campione di 36 prodotti. Interspar ha però ridotto il gap e attualmente i suoi prezzi si situano praticamente allo stesso livello, con un +1% per 23 prodotti (la differenza nel 2012 era del 12%). La filiale svizzera di Toys"R"Us è più cara del 12% rispetto alla sua omologa austriaca.

Mediamente lo scarto tra i distributori svizzeri e quelli austriaci è del 20% (23% nel 2012).

1.5. Risultati Svizzera-Italia

I negozi italiani hanno lo svantaggio di offrire un assortimento di giocattoli ben più ridotto rispetto a quelli delle altre nazioni prese in considerazione. Nel 2012 erano stati trovati solamente 7 prodotti uguali sui 116 selezionati inizialmente. Quest'anno il numero è salito a 13, per un totale in partenza di 112 articoli, e dunque l'esiguità del campione ci costringe a relativizzare significativamente la nostra analisi.

La differenza tra i due distributori italiani considerati è importante, con un +12% per IPER rispetto a Toys Center. Paragonando i prezzi di IPER con quelli svizzeri di Coop e Toys"R"Us, ossia le nostre catene più vantaggiose, gli articoli in Italia sono costano solo il 5% in più. Da notare che non sono state trovate filiali italiane di Toys"R"Us a una distanza ragionevole dal confine. Il secondo dettagliante italiano, Toys Center, si è invece rivelato più caro del 7%. Di conseguenza, per i ticinesi, gli acquisti di giocattoli in Italia non costituiscono un'opzione interessante.